Codice penale svizzero

(Perseguimento dei reati commessi tra coniugi o tra partner)

Modifica del 3 ottobre 2003

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto il rapporto della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale del 28 ottobre 2002¹;

visto il parere del Consiglio federale del 19 febbraio 2003²,

decreta:

I

Il Codice penale svizzero³ è modificato come segue:

Art. 66^{bis}, titolo marginale

2a. Desistenza e
impunità. Autore
colpito dalle
conseguenze
del suo atto

Art. 66^{ter} 4

Coniuge o
partner quale
vittima

¹ In caso di lesioni semplici (art. 123 n. 2 cpv. 3 e 4), vie di fatto reiterate (art. 126 cpv. 2 lett. b e c), minaccia (art. 180 cpv. 2) e coazione (art. 181), l'autorità penale competente può sospendere provvisoriamente il procedimento se:

- a. la vittima è il coniuge o il coniuge divorziato dell'autore e il divorzio è stato pronunciato da meno di un anno oppure la vittima è il partner convivente, eterosessuale o omosessuale, o l'ex partner dell'autore e la separazione è avvenuta da meno di un anno; e

¹ FF **2003** 1732

² FF **2003** 1761

³ RS **311**

⁴ All'entrata in vigore della revisione del 13 dicembre 2002 della parte generale del Codice penale svizzero (FF **2002** 7351), l'articolo 66^{ter} della presente revisione sarà inserito nel CP come nuovo articolo 55a con il seguente titolo marginale: «3. Sospensione del procedimento. Coniuge o partner quale vittima». Inoltre, il titolo prima dell'art. 52 sarà completato come segue: «Sezione 4: Dell'impunità e della sospensione del procedimento». Nel contempo, il titolo marginale dell'art. 52 sarà completato come segue: «1. Motivi d'impunità. Punizione priva di senso».

- b. la vittima o, nel caso in cui essa non abbia l'esercizio dei diritti civili, il suo rappresentante legale lo richiede o acconsente alla domanda dell'autorità competente.

² Il procedimento viene ripreso se la vittima o, nel caso in cui essa non abbia l'esercizio dei diritti civili, il suo rappresentante legale revoca il suo consenso, per scritto o verbalmente, entro sei mesi dalla sospensione provvisoria del procedimento.

³ Qualora il consenso non sia revocato, l'autorità penale competente emana la decisione definitiva di non luogo a procedere.

⁴ Contro la decisione definitiva di non luogo a procedere presa in ultima istanza cantonale è ammissibile il ricorso per nullità alla Corte di cassazione del Tribunale federale. Sono legittimati a ricorrere l'imputato, l'accusatore pubblico e la vittima.

Art. 123 n. 2, terzo e quarto comma

2. La pena è della detenzione e il colpevole è perseguito d'ufficio,

...

se egli è il coniuge della vittima e ha agito durante il matrimonio o nell'anno successivo al divorzio,

se egli è il partner eterosessuale o omosessuale della vittima, a condizione che essi vivevano in comunione domestica per un tempo indeterminato e l'atto sia stato commesso durante questo tempo o nell'anno successivo alla separazione.

Art. 126 cpv. 2

² Il colpevole è perseguito d'ufficio se ha agito reiteratamente:

- a. contro una persona, segnatamente un fanciullo, della quale aveva la custodia o doveva aver cura;
- b. contro il proprio coniuge durante il matrimonio o nell'anno successivo al divorzio; o
- c. contro il proprio partner eterosessuale o omosessuale, a condizione che essi vivano in comunione domestica per un tempo indeterminato e l'atto sia stato commesso durante questo tempo o nell'anno successivo alla separazione.

Art. 180 cpv. 2

² Il colpevole è perseguito d'ufficio se:

- a. è il coniuge della vittima e la minaccia è stata commessa durante il matrimonio o nell'anno successivo al divorzio; o
- b. è il partner eterosessuale o omosessuale della vittima, a condizione che essi vivevano in comunione domestica per un tempo

indeterminato e la minaccia sia stata commessa durante questo tempo o nell'anno successivo alla separazione.

Art. 189 cpv. 2 e 3

² *Abrogato*

³ Se il colpevole ha agito con crudeltà, segnatamente se ha fatto uso di un'arma pericolosa o di un altro oggetto pericoloso, la pena è della reclusione non inferiore a tre anni.

Art. 190 cpv. 2 e 3

² *Abrogato*

³ Se il colpevole ha agito con crudeltà, segnatamente se ha fatto uso di un'arma pericolosa o di un altro oggetto pericoloso, la pena è della reclusione non inferiore a tre anni.

II

Il Codice penale militare del 13 giugno 1927⁵ è modificato come segue:

Art. 47a, titolo marginale

Desistenza e
impunità. Autore
colpito dalle
conseguenze
del suo atto

Art. 47b⁶

Coniuge o
partner quale
vittima

¹ In caso di lesioni semplici o vie di fatto (art. 122), minaccia (art. 149) e coazione (art. 150), l'uditore o il tribunale militare può sospendere provvisoriamente il procedimento se:

- a. la vittima è il coniuge dell'autore e l'atto è stato commesso durante il matrimonio o nell'anno successivo al divorzio oppure la vittima è il partner eterosessuale o omosessuale dell'autore, a condizione che essi vivano in comunione domestica per un tempo indeterminato e l'atto sia stato commesso durante questo tempo o nell'anno successivo alla separazione; e

⁵ **RS 321**

⁶ All'entrata in vigore della revisione del 23 marzo 2003 della parte generale del Codice penale militare (FF **2003** 2438), l'articolo *47b* della presente revisione sarà inserito nel CPM come nuovo articolo *46b* con il seguente titolo marginale: «3. Sospensione del procedimento. Coniuge o partner quale vittima». Inoltre, il titolo prima dell'art. 45 sarà completato come segue: «IV. Dell'impunità e della sospensione del procedimento». Nel contempo, il titolo marginale dell'art. 45 sarà completato come segue: «1. Motivi d'impunità. Riparazione».

b. la vittima o, nel caso in cui essa non abbia l'esercizio dei diritti civili, il suo rappresentante legale lo richiede o acconsente alla domanda del giudice istruttore, dell'uditore o del tribunale militare.

² Il procedimento viene ripreso se la vittima o, nel caso in cui essa non abbia l'esercizio dei diritti civili, il suo rappresentante legale revoca il suo consenso, per scritto o verbalmente, entro sei mesi dalla sospensione provvisoria del procedimento.

³ Qualora il consenso non sia revocato, l'uditore o il tribunale militare emana la decisione definitiva di non luogo a procedere.

⁴ Contro la decisione definitiva di non luogo a procedere può essere interposto ricorso secondo l'articolo 118 o secondo l'articolo 195 della procedura penale militare del 23 marzo 1979⁷. La vittima è in ogni caso legittimata a ricorrere.

⁵ Un procedimento disciplinare non entra in considerazione.

Art. 155a

Abrogato

III

¹ La presente legge sottostà al referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Consiglio nazionale, 3 ottobre 2003

Il presidente: Yves Christen

Il segretario: Christophe Thomann

Consiglio degli Stati, 3 ottobre 2003

Il presidente: Gian-Reto Plattner

Il segretario: Christoph Lanz

Data di pubblicazione: 14 ottobre 2003⁸

Termine di referendum: 22 gennaio 2004

⁷ RS 322.1

⁸ FF 2003 5775